

L'operazione si trasforma in calvario Braccio amputato, medici nei guai

Torino, intervento choc al tunnel carpale. Ora rischiano il processo

TORINO

DOVEVA essere un'operazione di routine. Quasi ambulatoriale è, invece, si è trasformata ben presto in un doloroso calvario. E alla fine i medici, che dovevano semplicemente risolvere il suo problema al tunnel carpale, per salvarle la vita sono stati costretti ad amputarle il braccio. La protagonista di questa storia di 'malasanità' si chiama Paola Moise, ha 47 anni e vive a Rivalta (Torino). La sua storia è raccontata nel fascicolo d'inchiesta aperto dal pubblico ministero **Ciro Santoriello**.

«COLPA DI UN'INFEZIONE»

La donna venne dimessa prima che arrivassero i risultati degli esami

NELLE settimane scorse le indagini si sono concluse e due medici dell'ospedale di Rivoli rischiano ora un processo per lesioni personali colpose gravissime: nei guai sono finiti il dottor Michele Ferro (assistito dall'avvocato Gino Obert), che materialmente operò la paziente, e il dottor Fulvio Barra Bajetto, difeso dall'avvocato Mauro Carena. La vicenda risale al maggio del 2017 quando la don-



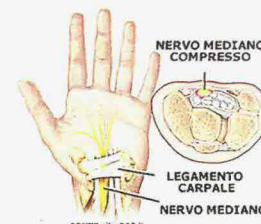
CHIRURGIA Nella foto d'archivio un'équipe medica durante un'operazione

na, affetta dalla sindrome del tunnel carpale, si sottopone a un intervento chirurgico. Dopo l'intervento si accorge che qualcosa non va: «avevo - racconta - dolori fortissimi, ma il dottore mi ha sempre tranquillizzata, mi diceva che era un'infezione che si poteva curare». Invece, alla fine, le hanno dovuto amputare il braccio. Perché quella della 47enne non era solo una banale infezione, ma una

fascite necrotizzante, una patologia che può essere letale e sulla quale bisogna intervenire chirurgicamente in modo tempestivo. L'ultima volta che la donna è entrata in ospedale con entrambe le braccia aveva la febbre altissima e non si reggeva in piedi. L'ha visitata un altro ortopedico che ha subito capito la gravità della situazione. «Quando mi hanno comunicato che il braccio andava ampu-

tato mi sono messa a piangere e a urlare. Ora voglio che almeno sia fatta giustizia».

AI DUE medici, ora, la Procura contesta «di non aver prescritto, in presenza di chiari sintomi di infezione, adeguata terapia antibiotica». Nel capo d'imputazione il pubblico ministero sottolinea anche che Barra Bajetto ha disposto gli esami ematochimici, ma



L'identikit di una neuropatia

La sindrome del tunnel carpale è una neuropatia, dovuta alla compressione del nervo mediano del polso nel suo passaggio attraverso il tunnel carpale. Il nervo mediano governa la sensibilità di tutte le dita tranne il mignolo

ha pure «dimesso la paziente senza attendere i relativi esiti». Il medico, che si è rivolto all'avvocato Mauro Carena, ha chiesto ora di essere interrogato dal magistrato. «Il dottor Barra Bajetto è estraneo all'intera vicenda - spiega il legale - Non ha controllato lui i risultati, perché Ferro lo aveva rassicurato che se ne sarebbe occupato di persona, essendo la signora Moise sua paziente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANETA SANITA'

L'operazione si trasforma in calvario
Braccio amputato, medici nei guai

Torino, intervento choc al tunnel carpale. Ora rischiano il processo

APPROFONDIRE

INTESA SANPAOLO MOBILE. L'APP PER CAPIRE COME NASCONO I TUOI SOLDI